



La Legge 2/2005 di Regione Lombardia e la necessità di una corretta integrazione tra professionisti delle Discipline Bio Naturali e le Professioni Sanitarie di cui al progetto di Legge del Sen. Orfeo Mazzella

Roma, 18 Febbraio 2026

Le Discipline Bio Naturali (in seguito D.B.N.) vedono la luce, istituzionalmente, nel periodo tra il 2002 e il 2008, con l'approvazione di leggi regionali in sei regioni del Centro-Nord e con la discussione, in Commissione Affari sociali della Camera, del PdL Lucchese, ma in realtà hanno una origine molto più antica.

Le D.B.N. vedono la luce, istituzionalmente, nel periodo tra il 2002 e il 2008, con l'approvazione di leggi regionali in sei regioni del Centro-Nord e con la discussione, in Commissione Affari sociali della Camera, del PdL Lucchese, ma in realtà hanno una origine molto più antica.

Le Discipline Bio Naturali riprendono, in buona parte, una più antica teorizzazione, che ha avuto inizio verso la metà dell'Ottocento, sulla base del pensiero naturalistico e naturistico, sviluppatosi nei paesi di lingua tedesca e successivamente diffusosi negli Stati Uniti e a cui si sono aggiunte esperienze provenienti dall'Estremo Oriente.

In realtà, generano dalle tradizioni popolari europee che affondano le loro radici in una storia millenaria.

Fondate su saperi propri della millenaria Medicina ayurvedica o della Medicina tradizionale cinese, giapponese e della Medicina tradizionale che in contemporanea si sviluppava nell'area Mediterranea, conoscono ampia diffusione a partire dagli anni Settanta all'interno del movimento delle cosiddette "medicine alternative o non convenzionali" di cui costituiscono oggi, finalmente, l'ulteriore sviluppo.

In Italia sono stati fatti negli ultimi anni notevoli progressi per consolidare l'identità originale e autonoma di queste Discipline, definite come tutte quelle forme di saperi teorico/pratici che hanno come obiettivo quello di implementare il benessere e la vitalità dell'essere umano, al fine di

accrescere le sue potenzialità di realizzazione secondo quanto espresso dalla costituzione stessa dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

La dichiarazione di un interesse primario sul versante del benessere e della educazione a Stili di Vita integrati alla Natura piuttosto che su quello della salute intesa solo come assenza di malattia, fa delle D.B.N. un fenomeno che, oltre che recente, si presenta anche come assolutamente originale e innovativo.

Le D.B.N. perseguono infatti il loro obiettivo attraverso l'adozione di un approccio integrato (olistico) che considera la Persona nella sua globalità e nella sua unità, superando le divisioni mente-corpo e uomo-ambiente; un approccio che considera altresì la Persona come manifestazione vitale e non come soggetto patologico, finalizzato quindi a stimolare la vitalità del soggetto attraverso anche l'educazione a stili di vita salutari e rispettosi del Sé e dell'ambiente.

Questa visione è emersa in Occidente nei primi anni del XX secolo, influenzata dalle scoperte della fisica quantistica e dalla teoria dei sistemi di Ludwig von Bertalanffy.

La teoria di Bertalanffy sostiene che il comportamento di un sistema complesso non può essere spiegato solo dalla somma delle sue parti, ma deve essere considerato nella sua interezza.

Le Discipline Bio Naturali si rivolgono a chiunque desideri migliorare il proprio benessere e la propria vitalità in ogni sua manifestazione: fisica, mentale, emotiva ed energetica.

La regolamentazione in Italia.

A partire dal 2000, accogliendo i suggerimenti pubblicati sul World Health Organization (WHO) Millenium Goal (obiettivi del millennio) si è ricercata in Italia una regolamentazione delle tante attività praticate da terapeuti e operatori qualificati per il benessere della persona.

In mancanza di una regolamentazione specifica a livello nazionale, **la Lombardia, prima Regione a regolamentare le D.B.N. con la Legge Regionale Lombardia n. 2/2005 del 1° febbraio, definisce le D.B.N.:**

*“finalizzate al recupero e al mantenimento dello stato di benessere della persona e a favorire la piena espressione della vitalità” e all’art.1 - comma 1 - cita: “...La presente legge ha lo scopo di valorizzare l’attività degli operatori in discipline bio-naturali, al fine di garantire una qualificata offerta delle prestazioni e dei servizi che ne derivano.... Tali pratiche **NON hanno carattere di prestazioni sanitarie...**”*

La Regione Lombardia, seguita da altre Regioni in modo simile (la Toscana nel 2005, la Provincia Autonoma di Trento nel 2013 e il Veneto nel 2018), con questa Legge ha conseguito, senza interferire con le competenze di altre Istituzioni, lo scopo di valorizzare l’attività degli Operatori in Discipline Bio Naturali e allo stesso tempo, garantire agli utenti una qualificata offerta delle prestazioni e dei servizi che ne derivano.

Il Comitato Tecnico Scientifico delle Discipline Bio Naturali (C.T.S.-D.B.N.) nato in applicazione di questa Legge regionale, è costituito da rappresentanti di tutti gli Enti di Formazione e dalle Associazioni di Operatori che in questi anni si sono adoperati per diffondere la cultura e le metodiche delle varie D.B.N. in Regione Lombardia, nel resto del Paese e in altre realtà europee.

In particolar modo la legge individua gli Operatori in D.B.N., le loro Associazioni professionali, i loro Enti di Formazione quali artefici dei contenuti di merito del provvedimento stesso.

Queste figure sono rappresentate e COSTITUISCONO il Comitato Tecnico Scientifico D.B.N. di Regione Lombardia. Gli obiettivi del C.T.S.-D.B.N. sono definiti dalla Legge Regionale. Il C.T.S.-D.B.N.: questo Comitato Tecnico Scientifico, formato dai massimi esperti di ogni Disciplina, ha il compito di sostenere la Regione Lombardia nell’attuazione della Legge armonizzando, allo stesso tempo, le varie Discipline Bio Naturali in modo da fornire un quadro completo, chiaramente definito e, soprattutto, concordato fra tutte le

Associazioni ed Enti di formazione, delle abilità, conoscenze e competenze di ogni Operatore in D.B.N.

Per la prima volta in Italia (e in Europa) è quindi affidato agli specialisti del settore il compito di individuare le forme più corrette per gestire il mondo delle Discipline Bio Naturali, individuando le forme più idonee a tutelare tanto gli Utenti quanto gli Operatori.

Un variegato mondo professionale, ricco di esperienza, cultura e professionalità si è riunito in tavoli di specialità di ogni D.B.N. e ha elaborato e prodotto i profili professionali di ogni Disciplina in termini di Conoscenze, competenze, abilità.

La Legge Regionale (2/2005) per le Discipline Bio Naturali della Lombardia, ha così ideato un metodo innovativo per la regolamentazione e la diffusione delle D.B.N. che sancisce il diritto all'esistenza di un settore che coinvolge milioni di Cittadini sia come Utenti che come Operatori. Il 22 maggio 2012 con Decreto n. 4669 della Direzione Generale Occupazione e Lavoro della Regione Lombardia sono stati istituiti:

- Il Registro degli Operatori in Discipline Bio Naturali;
- Il Registro degli Enti di Formazione in Discipline Bio Naturali.

I Registri sono pubblicati sul sito ufficiale di Regione Lombardia Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro e sono aggiornati dal C.T.S.-D.B.N.

Nel luglio 2013 nel **Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia** (Q.R.S.P.) si è istituito un apposito settore denominato in cui sono state inserite le Discipline Bio Naturali.

MA COSA SONO LE DISCIPLINE BIO NATURALI O D.B.N.

Le D.B.N. si basano sulla "cultura della vitalità", hanno come fine quello di ottenere la piena vitalità della persona in qualsiasi età, condizione sociale o stato di benessere. La Persona viene presa in considerazione come entità vitale globale e indivisibile.

Le Discipline Bio Naturali NON sono pratiche terapeutiche o estetiche anche se i tre ambiti scientifici e professionali possono operare in maniera totalmente integrata e sinergica. Appare quindi necessario che un provvedimento di Legge

che intende regolare le Tecniche Complementari e Integrative tenga conto della presenza nella Società di quelle competenze NON mediche che negli ultimi decenni hanno consentito la divulgazione prima e l'affermazione poi di tutte quelle Tecniche e Discipline oggi note quali Discipline Bio Naturali (dalla Naturopatia, la Riflessologia, lo Yoga, ecc. e quant'altro).

Molte di queste Discipline, in questi ultimi trent'anni, hanno svolto e svolgono importanti attività di ricerca e di volontariato in collaborazione con strutture ospedaliere di eccellenza e con alcune Università, imponendosi quale best practice anche a livello nazionale.

La nostra responsabilità, oggi, è di proporre una armonizzazione tra la consolidata esperienza professionale di queste Discipline in varie Regioni e l'area delle professioni sanitarie, così come intese nel progetto di Legge Orfeo Mazzella.

Una corretta regolamentazione rappresenta un passo importante per la tutela sia degli operatori che degli utenti, assicurando che le pratiche siano basate su evidenze e condotte da professionisti qualificati che condividano un piano di studi coerente con la Cultura della Vitalità e della medicina tradizionale mediterranea. Una regolamentazione di cui oggi più che mai si avverte particolarmente la necessità in quanto i circa 6 milioni di utenti censiti nel 2017 dall'ISTAT sono diventati oggi ben 13 milioni. Un mercato del benessere che attira l'attenzione anche di personaggi di pochi scrupoli e dalla scarsa preparazione tecnico professionale.

Necessità questa evidenziata già nel gennaio 2010 nelle 288 pagine della ricerca pubblicata dall'I.R.E.R. Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia: "Analisi dello sviluppo delle Discipline Bio Naturali in Regione Lombardia e confronto con le altre Regioni" ricerca che evidenzio la presenza in Regione Lombardia di ben 12.000 Operatori.

La Ricerca scientifica nell'area Discipline Bio Naturali

Per soddisfare la necessità di raccogliere e condividere i risultati della Ricerca Scientifica nell'area delle Discipline Bio Naturali e renderle disponibili (a titolo

gratuito e senza interferenze di sponsor economici) è nato il Centro Nazionale Ricerche e Studi in Discipline Bio Naturali che opera in partnership con il C.T.S. di Regione Lombardia e con i principali Centri di Ricerca Italiani.

Il C.N.R.S. riunisce professionisti, studiosi e ricercatori impegnati nel promuovere il benessere e la salute attraverso metodi naturali e non invasivi, rappresenta un'importante risorsa per la promozione e la valorizzazione delle Discipline Bio Naturali in Italia e all'estero.

L'intento delle iniziative che ora possiamo e intendiamo mettere in campo è quello di coordinare azioni rivolte a promuovere un cambio di paradigma, che metta al centro il legame indissolubile tra salute umana, degli ecosistemi e salute del pianeta che porti a una reale trasformazione verso una società Lombarda più sana, equa e sostenibile dal punto di vista ambientale.

Un vero e proprio cambio di paradigma che si basa su questi tre principi:

- migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone;
- valorizzare un patrimonio culturale ricco e diversificato;
- offrire un approccio completo e naturale alla salute e al benessere, mediante l'educazione a Stili di Vita integrati nella Natura.

La Legge Lombarda, con tutta evidenza è riuscita nell'intento di tutelare decine di migliaia di Operatori professionali e milioni di Utenti perché fu scritta in accordo tra tutte le componenti del Consiglio Regionale.

Un esempio raro di capacità della Politica di allearsi e agire in modo unitario quando si devono conseguire risultati di eccellenza.

L'auspicio oggi è quello di individuare la modalità più corretta e idonea per integrare correttamente nel progetto di Legge del Sen. Orfeo Mazzella l'Area Delle professioni sanitarie con l'area professionale delle Discipline Bio Naturali.

Jose Bellesini

Presidente emerito del Comitato tecnico Scientifico
delle Discipline Bio naturali di Regione Lombardia

Vice Presidente del Centro Nazionale Ricerche e Studi in Discipline Bio Naturali